ANVOLT INSIEME A TE NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA ONLUS
Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori

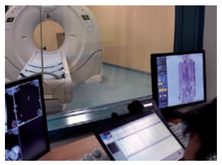
Più Prevenzione meno Cancro

codice fiscale
07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI - ANNO 31 N. 1 Gennaio 2016

Storie... di **Servizio Civile**. Ci facciamo raccontare l'esperienza con anvolt da uno dei ragazzi che hanno scelto di dedicare una parte del proprio tempo agli altri.
**pag. 4**

Speciale: il **San Matteo di Pavia** è uno dei luoghi migliori dove farsi curare anche per patologie oncologiche. Comincia il nostro viaggio tra le eccellenze ospedaliere in Italia.
**pag. 5**



# L'ecografo itinerante per la prevenzione senologica

*di Marco Infelise*

## IL PROGETTO DI LODI

**ECOGRAFO INTINERANTE**

**LA PREMESSA E L'IDEA**

La presenza di anvolt nella città di Lodi – centro importante, di oltre 200.000 abitanti, al contrario di quanto spesso si creda – è partita nell'inverno del 2008 è può dirsi ormai consolidata. Cuore pulsante è l'attività dell'ambulatorio di visite di prevenzione dei tumori, che fa registrare i numeri maggiori per quel che riguarda la lotta ai tumori femminili grazie alle visite senologiche, ginecologiche e ai pap test.

Altro aspetto fondamentale, e in crescita, dell'attività di anvolt a Lodi è il rapporto con le istituzioni locali, Comune in primis, costruito poco a poco nel corso del tempo e che ha già dato come frutti valide collaborazioni. «Su questa duplice e solida base è nata l'esigenza, alcuni mesi or sono, di creare un progetto nuovo» ci racconta la delegata di anvolt a Lodi Roberta Santelia «che coinvolgesse le istituzioni nel contesto dell'attività regolare di anvolt. Da qui è venuta l'idea di capovolgere il nostro tradizionale punto di vista. Non essere più noi il luogo dove le persone vengono a farsi le visite, ma muoverci noi

*Roberta Santelia*

*segue a pag. 2*

## il Presidente

Cari amici, l'inizio del 2016 porta con sé una novità importante per l'associazione: nel mese di Febbraio inaugureremo una delegazione, in Piemonte, a Cuneo.

Nonostante gli ostacoli che continuiamo a dover affrontare durante il nostro cammino, abbiamo deciso quest'apertura per soddisfare le richieste che ci provenivano da un territorio poco facile da raggiungere per le altre nostre sedi nella regione, Torino e Novara. Un territorio che vede un gran numero di pazienti oncologici necessitare dei nostri servizi. È un segnale ulteriore, se ce ne fosse ancora bisogno, dell'impegno da parte di anvolt di investire nel futuro, a favore degli assistiti oncologici e delle loro esigenze.

L'investimento riguarda poi anche il parco macchine dell'associazione, che viene continuamente rinnovato e vede, questo mese, l'arrivo di una vettura per l'attività della delegazione di Lodi. Infine auguro a tutti un 2016 sereno con i propri cari e ricco di soddisfazioni.

Saluti.

## Testimonianza

**Elisabetta Gnudi Angelini, imprenditrice del vino.**

«Per chi fa impresa dedicare una parte del proprio fatturato a sostenere la beneficenza o le attività di volontariato, credo sia sostanzialmente un dovere morale. Perché in questo genere di cose risiede il valore più fondamentale dell'esistenza, nell'aiuto e nel sostegno reciproco e verso i più bisognosi: non nella realizzazione – pur importante ma comunque effimera – di qualche prodotto. Per quanto mi riguarda – e per ciò che è nelle mie possibilità – cerco sempre di sostenere le cause che ritengo valide e che valuto possano fare del bene al prossimo. In particolare l'assistenza a chi è malato penso sia un'attività da sostenere con forza. Chi dedica parte del suo tempo al volontariato ha davvero tutta la mia stima e quindi desidero rivolgere a queste persone un pensiero affettuoso, oltre a un sincero augurio di ogni bene per l'anno appena iniziato».

# L'ecografo itinerante…

**Alessia Biraghi, volontaria di anvolt Lodi e vice delegata dal 2008, è responsabile dell'organizzazione del progetto "Ecografi itineranti".**

«Portare ai cittadini il concetto dell'importanza della prevenzione è una missione stimolante, che al tempo stesso ci carica di responsabilità. Negli occhi delle dipendenti del Comune che abbiamo coinvolto, ho visto la gioia per un'iniziativa speciale, ma anche la riconoscenza di chi sa che stai facendo qualcosa di importante per la sua salute».

*dalla pag.1*

stessi per andarle a fare "a domicilio"». Il modo più semplice ed efficace era utilizzare un ecografo portatile ed effettuare visite al seno

**IL PROGETTO**

Su questa idea di fondo si è innescata la soluzione pratica di un progetto grazie al rapporto che, negli ultimi mesi, anvolt Lodi ha allacciato molto stretto con il Comune di Lodi, in particolare con l'Assessorato alle Pari Opportunità, guidato dalla dr.ssa Erika Bressani, che più volte ha sostenuto iniziative della nostra delegazione locale o è stato presente, come relatore, a conferenze da essa promosse. «Il progetto che abbiamo messo in piedi riguardava la possibilità di andare in Comune, con il nostro senologo dr. Napolitano, a effettuare visite senologiche alle dipendenti, allestendo un ambulatorio in loco e portando così fuori dai nostri "confini tradizionali" l'idea della prevenzione dei tumori femminili» continua la delegata anvolt. L'iniziativa si è svolta nel mese di ottobre, è durata due giorni ed è stata un grande successo. «Abbiamo ricevuto in prestito un ecografo portatile grazie alla generosità di un nostro sostenitore e col dr. Napolitano ci siamo recati in Comune a disposizione delle dipendenti che volessero effettuare una visita di prevenzione al seno. L'unico aspetto negativo è che non siamo riusciti a soddisfare, in due giorni, il gran numero di richieste di visite che abbiamo ricevuto» ricorda la dr.ssa Santelia «ma è bastato tornare il sabato successivo per effettuarle tutte, compresa una allo stesso assessore».

**Il FUTURO**

Dato il successo dell'iniziativa di ottobre la volontà di anvolt Lodi è quindi stata quella di proseguire con il progetto, rendendolo permanente e dandogli il nome di "Ecografo itinerante per la prevenzione senologica".

**Il dr. Salvatore Napolitano effettua le visite senologiche di prevenzione presso la sede di anvolt Lodi, e ora anche attraverso l'ecografo portatile.**

«Effettuare visite di prevenzione è fondamentale e presso il nostro ambulatorio ne sappiamo qualcosa. Su circa 1000 casi che vediamo ogni anno, 40 presentano lesioni tumorali che per fortuna, grazie alla nostra attività, vengono scoperte in fase iniziale. Ora, con l'ecografo portatile, porteremo la prevenzione anche fuori dalla sede di anvolt».

«Per un po' andremo avanti con l'ecografo in prestito» ci spiega la delegata locale «ma ne abbiamo già parlato con la direzione di Milano ed è stato deciso di acquistarne uno portatile in maniera da averlo sempre a disposizione per questa iniziativa». Che porterà anvolt Lodi ancora nelle istituzioni locali, ma anche in realtà private e aziende, ovunque ci sarà la volontà di concedere alle proprie dipendenti la possibilità di effettuare un'importante visita di prevenzione. «Ciò che mi rende più orgogliosa» conclude Roberta Santelia «è essere stati chiamati dal Comune a collaborare in un progetto importante, segno che veniamo considerati un valore aggiunto nel panorama del volontariato cittadino». Tra l'altro, oltre alle visite senologiche, anvolt Lodi realizzerà a breve anche un progetto per il controllo dei nei, per coinvolgere anche i dipendenti maschi.

**I PROTAGONISTI E LE CONCLUSIONI**

Cuore pulsante del progetto "Ecografo itinerante per la prevenzione senologica" di Lodi è naturalmente la delegata Roberta Santelia ed è lei stessa a citare i suoi principali interlocutori in questa eccezionale iniziativa. «Un ruolo importante hanno la mia vice, Alessia Biraghi, che dà un aiuto fondamentale nell'organizzazione pratica del progetto, oltre al dottor Napolitano che si è reso disponibile a seguire il nostro ecografo ovunque venga richiesto». Ci spiega infine che non sono da dimenticare l'intera squadra di volontari di anvolt Lodi, ognuno dei quali rappresenta un mattoncino importante nella costruzione di questo progetto. E che certamente un plauso e un ringraziamento particolare vanno all'Assessore alle Pari Opportunità dr.ssa Erika Bressani, che ha dato fiducia ad anvolt, permettendole così di allargare, anche ad altre persone oltre alle dipendenti del Comune, i benefici dell'attività di un ecografo portatile.



# «Ben fatto anvolt Lodi!»

**Erika Bressani, Assessore alle Pari opportunità del Comune di Lodi.**

**Perché avete deciso di collaborare con anvolt?**

«Perché è una realtà che conosciamo da tempo e abbiamo potuto constatare la validità della sua opera sul territorio, a favore dei cittadini di Lodi e Provincia. Per questo motivo, quando ce n'è stata l'occasione, abbiamo aderito ben volentieri a un suo progetto».

**Come è nata l'idea delle visite senologiche in Comune con l'ecografo portatile dell'associazione?**

«Quello della prevenzione è un tema che sappiamo stare molto a cuore ad anvolt, avendo anche partecipato – come Assessorato – a diversi incontri sul tema organizzati proprio dall'associazione. Abbiamo pensato di aiutare anche le dipendenti del nostro Comune, ad aumentare la loro cultura della prevenzione dando loro la possibilità di effettuare, direttamente sul luogo di lavoro, un controllo al seno. E la risposta è stata entusiasta. Hanno aderito praticamente tutte, dimostrandosi consapevoli del tema anche grazie all'aiuto di anvolt».

**Qual è la sua idea dell'attività di anvolt sul territorio lodigiano?**

«Molto positiva, e quella delle visite al seno con l'ecografo portatile è solo una delle iniziative meritorie che l'associazione porta avanti sul territorio. Ho sviluppato, durante gli anni, un rapporto di stima reciproca con la delegata Roberta Santelia e con la vice Alessia Biraghi. So bene che entrambe, insieme alla squadra di volontari anvolt, hanno davvero a cuore il tema della prevenzione, pietra miliare per sconfiggere un nemico ancora molto difficile come il cancro».

**Ha effettuato anche lei la visita, come si è trovata?**

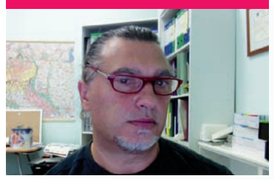
«Sì, sono stata anche io tra le dipendenti del Comune che hanno aderito al progetto della visita senologica con l'ecografo portatile. Mi sono trovata bene, il dr. Napolitano è stato molto professionale ed esaustivo e la visita è stata effettuata con cura e con il tempo necessario a togliere tutti dubbi e ascoltare le osservazioni. Davvero ben fatto».

**Continuerete a collaborare con l'associazione anvolt locale?**

«Certamente sì, nello specifico sosterremo ancora questo progetto e stiamo già confrontandoci per creare qualcosa di nuovo per il futuro».

editoriale

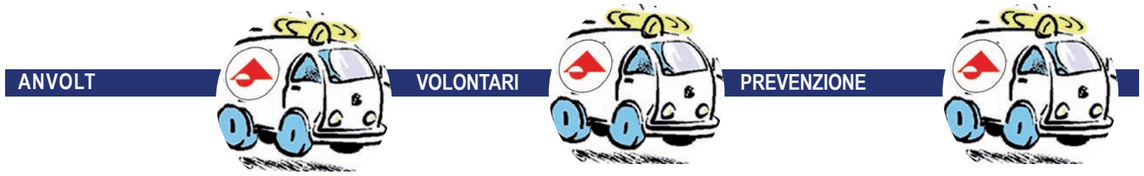
# Rinnovarsi, per crescere ancora



È finito l'anno e, come sempre, con l'arrivo del nuovo nascono proposte e obbiettivi da raggiungere. Così è anche per anvolt che ha deciso di rinnovare la sua strategia di comunicazione e anche il nostro notiziario, di conseguenza, si adegua. La testata è stata rinfrescata con l'utilizzo di differenti caratteri e attraverso il nuovo logo dell'associazione, e all'interno è nata una rubrica diversa rispetto al passato.

Con la redazione abbiamo pensato di fare un passo avanti nella nostra lotta quotidiana contro i tumori. Dopo esser stati in prima linea nell'intervistare gli addetti ai lavori (primari, ricercatori, ecc...), in merito a ricerca e innovazione, ora ci sembra il caso di presentare in maniera più approfondita le strutture dove questi stessi addetti ai lavori operano. Partiamo dai gioielli della nostra sanità, i luoghi di cura che hanno nella loro completezza di servizi il valore aggiunto, e che rappresentano una nicchia di eccellenza per l'Italia.

L'obbiettivo è far conoscere se in quel dato ospedale si porti avanti una metodologia di cura innovativa o se stiano utilizzando, in via sperimentale, nuovi farmaci o macchinari per un particolare tipo di cancro. Il tutto per informare al meglio i nostri lettori che, loro malgrado, spesso sono proprio alla ricerca di informazioni sui luoghi di cura e sulle terapie migliori per sconfiggere questa terribile malattia. Così iniziamo con una struttura tradizionalmente al top della sanità italiana, il San Matteo di Pavia. Sperando che ciò che stiamo cominciando ci porti anche critiche costruttive, per poter continuare il percorso di crescita che "Più Prevenzione Meno Cancro" ha intrapreso anni fa.




**31 anni** di attività nel sociale

oltre **600** volontari

oltre **560.000** depliant di prevenzione distribuiti



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

STORIE DA UN MONDO SENZA PAURA

# I ragazzi anvolt del servizio civile

Azzurra, Civitanova Marche

Il Servizio Civile nazionale è un'opportunità per i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni. È finalizzato alla realizzazione del principio costituzionale di difesa della patria, art. 52 della Costituzione, inteso come impegno solidaristico per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore di coesione sociale.
Il Servizio Civile Volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, dando un'occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Anvolt da 15 anni inserisce nelle sue fila con entusiasmo i ragazzi del Servizio Civile.

Matteo per Udine

Daniele, per Ancona e il nostro assistito Stefano

Priscilla per Torino

Corinne, per Fano con la nostra assistita Patrizia.

Luana Genova

Giuli Maria per Lodi

Giuseppe e Martina per Palermo con una nostra. assistita

# La mia esperienza (per ora) con il servizio civile

*di Edoardo Flavio Tesolin*

Il mio rapporto col servizio civile è abbastanza particolare. Infatti, a differenza di altri, io sono cresciuto nell'ambiente del volontariato avendo i genitori responsabili della delegazione anvolt di Milano. Naturalmente, spesso li ho aiutati in qualche mansione ma un'altra cosa è trovarsi a fare quotidianamente il volontario presso l'associazione. Un'esperienza del tutto nuova, anche per me.
Ho iniziato il servizio civile nel settembre del 2015, principalmente perché penso possa portarmi a relazionarmi con un mondo di cui non si parla molto, quello del malato oncologico, e che a me invece interessa. E poi perché può portarmi a realizzare quella preziosissima esperienza che un domani sarà essenziale nella mia transizione dal mondo universitario a quello lavorativo.
Mi sono trovato, il primo giorno, nella cornice, caotica e un po' infelice, dell'ospedale San Raffaele dove tutti noi volontari del servizio civile siamo stati chiamati a svolgere un breve periodo di formazione. Ho ripassato quelli che sono alcuni capisaldi teorici che avevo già imparato ad anvolt, su come rapportarsi col malato oncologico, coi suoi bisogni, le sue necessità. Ma la vera sfida è iniziata una volta tornato ad anvolt Milano, quando è cominciata la parte pratica e ho preso parte ai primi accompagnamenti di pazienti oncologici in ospedale verso le cure. Fino ad allora il mio posto era stato dietro a una scrivania o in un banchetto e, a un tratto, venivo spedito a fare esperienza sul campo. Mentre nei primi due trasporti mi sono limitato ad assistere, la terza uscita mi ha visto come protagonista seguire, in compagnia di un'altra volontaria, una malata. Sarà che l'assistita era una persona simpatica ed esuberante, fatto sta che mi sono sentito a mio agio e arricchito da questa esperienza.
Il mio compito è appena iniziato, ma sono assolutamente certo che questa piccola avventura resterà indelebile nella mia memoria e mi farà da guida nei prossimi mesi. Durante i quali ci saranno ancora tante esperienze da provare e sfide da affrontare, tutte preziose e formative quanto o più della prima.

Edoardo e Valentina S.C. per Milano

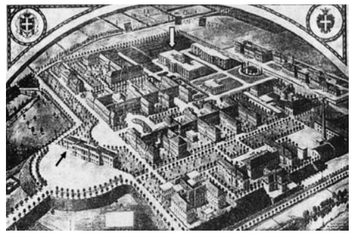


Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

OSPEDALI - LE ECCELLENZE ITALIANE

# San Matteo di Pavia: la tradizione contro le malattie oncologiche

*di Marco Infelise*


Un'immagine storica del policlinico

**La storia**
La prima pietra fu posta il 29 giugno 1449 da una confraternita laicale che vedeva, accanto ai membri di famiglie nobili, la presenza massiccia della ricca borghesia pavese intenzionata a farsi carico del problema dell'assistenza. L'ospedale, in epoca contemporanea, si è sempre caratterizzato per la propria realtà polispecialistica e per la forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica tanto nelle strutture di diagnosi e cura quanto nei laboratori. Si avvale anche del riconoscimento IRCCS quale attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica.

L'inaugurazione del nuovo San Matteo

**Il nuovo San Matteo**
Il nuovo Padiglione "DEA" è stato inaugurato il 31 ottobre 2013. È una struttura di circa 65 mila mq costituito da una piastra che configura un EAS (Pronto Soccorso di Alta Specialità) di circa 6 mila mq in grado di gestire qualsiasi tipo di emergenza, avendo a disposizione una struttura di diagnostica di ultimissima generazione. Nei vari piani delle torri sono ospitate le degenze delle unità operative di medicina, di chirurgia e delle altre unità specialistiche per un totale di circa 500 posti letto. La nuova sezione di radiologia vede la presenza di due TAC di ultima generazione. Nel nuovo DEA ci sono 11 sale operatorie dotate di attrezzature nuove ad alta tecnologia. A fianco di queste sale ce ne sono altre tre dotate di angiografi digitali per le attività di emodinamica e elettrofisiologia. Tutti i reparti nel nuovo edificio sono dotati di un sistema di monitoraggio dei parametri vitali del paziente, da quelli più complessi (DEA, Sale Operatorie, Rianimazioni) ai reparti di degenza.

L'esterno del vecchio ospedale

**Gli ultimi titoli dei giornali sul San Matteo**
"Al San Matteo una nuova tecnica permette di togliere il tumore dietro l'occhio dal naso". *Newsitalialive.it*
"Cancro, la nuova frontiera del San Matteo è la medicina personalizzata". *La Provincia Pavese*
"Oncologia all'avanguardia: con la Termoablazione a radiofrequenza bruciati i tumori di fegato, reni, prostata, pancreas e polmoni". *Newsitalialive.it*
"Rivoluzione per le leucemie, più inibitori e meno chemio". *La Stampa*
"Tumori al pancreas in 3D. Un progetto da 380mila euro al San Matteo". *La Provincia Pavese*
"Utilizzare l'arsenico per curare alcuni tipi di leucemia". *La Repubblica*
"Tumori del sangue, nuovo modello per garantire a tutti cure avanzate". *News.fidelityhouse.eu*

Una delle sale operatorie

**L'oncologia**
La Struttura di Oncologia è costituita da un reparto di degenza con camere doppie o singole con servizi, un Day Hospital per i ricoveri diurni, ambulatori specialistici e multidisciplinari. Inoltre presso il presidio di Belgioioso è presente una macroattività di cure palliative con reparto di degenza, day-hospital e ambulatorio. L'attività della SC Oncologia, è rivolta agli aspetti terapeutici e diagnostici dei tumori solidi in particolare, dell'apparato digerente ed epatobiliare, della mammella, del rene, della testa e collo. L'itinerario diagnostico-terapeutico si svolge in modo integrato con le strutture del dipartimento onco-ematologico e degli altri dipartimenti al fine di fornire al paziente tutte le specifiche competenze operanti all'interno dell'ospedale. In quest'ottica i medici dell'Oncologia coordinano (o partecipano attivamente) a gruppi multidisciplinari per patologie che si riuniscono periodicamente per la discussione di casi complessi. Sono attivi gruppi multidisciplinari che svolgono incontri settimanali per tumori della mammella, del tratto gastroenterico (in particolare sulle terapie locali delle metastasi epatiche), della testa e collo, urologici, del polmone, ginecologici e melanoma. Per la diagnostica e la cura delle neoplasie la struttura si avvale anche di tecniche di alto profilo tecnologico come la diagnostica genetica e molecolare e la diagnostica radiologica e nucleare.

L'esterno del nuovo ospedale

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

*di Edoardo Tesolin*

## Un database contro i tumori alla testa

I tumori squamosi del distretto cervico-facciale sono il punto di partenza di una innovativa soluzione tutta italiana. I trattamenti che comporta questa patologia sono così complessi che prevedono frequenti alterazioni e modifiche del programma terapeutico previsto e ciò comporta che gli esiti realmente ottenuti nella pratica clinica spesso differiscano dal risultato atteso.
Da ciò nasce l'intuizione di Gianmauro Numico, direttore della Struttura Complessa di Oncologia dell'Ospedale Ss. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, di creare un database in cui raccogliere tutte le informazioni relative all'esecuzione dei trattamenti e al loro esito in modo da catturare le variabili organizzative e cliniche che caratterizzano i trattamenti integrati nella pratica quotidiana. Sono stati previsti tre mesi per la creazione del database a cui seguirà una sperimentazione monocentrica presso il Centro di Alessandria.

***Fonte: Healtdesk***

## Prevenzione in rosa al carcere di Rebibbia

Il progetto Francesco Marabotto è riuscito nel suo intento di portare attività preventive quali ecografie e mammografie alle detenute della sezione femminile del carcere di Rebibbia. Questa possibilità nasce non senza qualche difficoltà. Inizialmente, infatti, era sembrato impossibile conciliare la realtà carceraria con quella sanitaria, sia per un discorso organizzativo che per quello finanziario, ma è stata trovata una soluzione portando invece in carcere i macchinari e il personale. Questa grande opportunità sarà aperta non solo alle 300 detenute (è, infatti, una delle strutture più grandi d'Europa), ma anche alle 150 dipendenti della struttura.

***Fonte: Corriere della Sera***

## Tac? Niente più paura!

Una lodevole iniziativa dell'Ospedale Pausilipon di Napoli ha permesso la creazione di uno spazio molto particolare nel Reparto di Radiologia Oncologica diretto da Massimo Zeccolini. L'ambiente infatti tranquillizzerà i suoi giovani pazienti ricreando un'atmosfera marina, fatta di delfini, gabbiani e persino corsari, mentre i bambini vengono sottoposti all'esame diagnostico.

***Fonte: Corriere della Sera***

## Tumori e disturbi gastro-intestinali

Un dato sconcertante emerge durante il convegno nazionale "Qualità di vita del paziente oncologico: alimentazione e nuove terapie". La quasi totalità dei malati di cancro (il 96%) soffre anche di disturbi gastrointestinali, ma sono in pochi a chiedere un aiuto al medico (24%) mentre la maggior preferisce occuparsene da sé (43%) o chiedere consigli ad amici e parenti (25%).
*«Dobbiamo riuscire a garantire una buona qualità di vita* – afferma Francesco Cognetti, presidente di Insieme contro il Cancro – *sia durante che dopo le terapie e limitarne il più possibile gli effetti collaterali. […] I probiotici rappresentano un valido supporto perché possono ridurre la gravità e la frequenza dei disturbi all'apparato gastro-intestinale provocati da farmaci chemioterapici, trattamenti radiologici e terapie biologiche.»*

***Fonte: Fondazione Insieme contro il Cancro***

## Tre dodicenni su dieci non si vaccinano contro l'HPV

La quinta neoplasia più diffusa tra le più giovani è il tumore del collo dell'utero, si parla di cifre alte come 2.100 nuovi casi diagnosticati solo nell'ultimo anno in Italia. La maggior parte di questi casi, circa il 75%, potrebbe essere evitato tramite la vaccinazione contro il Papilloma Virus Umano, conosciuto anche come HPV. In Italia questa vaccinazione è stata introdotta già da diversi anni e indirizzata alle dodicenni, ma restano delle forti resistenze alla vaccinazione e si ha una copertura a macchia di leopardo che copre zone virtuose (Sardegna 86%) e non (Provincia autonoma di Bolzano 26,7 %). Un pericolo che può colpire chiunque, anche i maschi, in quanto il virus trasmissibile sessualmente può essere la causa anche di tumori estesi ad altre parti del corpo quali vulva, vagina, pene, ano, bocca e faringe.

***Fonte: Corriere della Sera***



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201



# Anvolt e APB insieme a Brescia per vincere

*"Insieme per vincere la malattia – Un aiuto quotidiano per vivere meglio"*

Questa è l'idea che qualche mese fa ha unito la delegazione bresciana di Anvolt e l'autorevole associazione Azione Parkinson Brescia/APB/ in un progetto comune, realizzato nel nome dei loro assistiti. Vincere la malattia collaborando è stato anche il filo rosso del culmine di questo progetto – l'incontro pubblico sullo stesso tema organizzato a metà dicembre nel Teatro di Sant'Afra di Bre- scia dalle due stimate forze del volontariato locale. Testimonianze dell'importanza dell'iniziativa sono stati i patroncini, dati dal Comune e dal Centro Servizi Volontariato e con il contributo generoso di Privatassistenza.

Bresciaoggi

Al centro dell'incontro soprattutto la questione della riabilitazione

Prevenzione, stili di vita e buone pratiche di riabilitazione saranno al centro dell'incontro «Insieme per vincere la malattia (Un aiuto quotidiano per vivere meglio)», promosso da Azione Parkinson Brescia e Anvolt Onlus, associazione attiva nella lotta contro i tumori, presente in città da 27 anni. versi tumori con la ginecologa Donatella De Fusco, la dermatologa Annalisa Vascellaro e l'urologo Gianbattista Signori.

**NELLA SECONDA** parte l'attenzione sarà puntata sulla riabilitazione con gli interventi di Alberto Luisa della Fondazione Maugeri di Lumezzane e

GIORNALE DI BRESCIA

A Sant'Afra

**Una giornata per sconfiggere i tumori**

**Insieme per vincere la malattia. È questo il titolo dell'incontro pubblico che andrà in scena domani dalle 9 alle 18 al teatro dell'oratorio Sant'Afra di corso Magenta. Ad organizzarlo l'associazione nazionale volontari Lotta contro i tumori, con il patrocinio del Comune**

*I media di Brescia parlano di Anvolt e dei nostri amici di Apb*

*Rosanna Petrone, Patrizia Crippa, Elena Archetti e Luminita Andreescu*

*Un momento della manifestazione*

*La dr.ssa Donatella Albini*

Il convegno si è aperto con un saluto a nome del sindaco di Brescia Emilio Del Bono, trasmesso dalla delegata alla Sanità del Comune Donatella Albini. «La malattia di Parkinson e le patologie oncologiche sono traiettorie di vita che si incrociano e che sono accomunate dal tema della fragilità» ha spiegato la dottoressa Albini, spiegando come il contrasto di questo genere di fragilità sia la ragione principale della collaborazione fruttuosa tra Anvolt e APB. «Questo è un tema che interpella il Comune con i suoi servizi» ha sottolineato la delegata alla Sanità «che deve farsi sensore dei bisogni, e soddisfarli anche con l'aiuto delle associazioni. Perché chi governa la comunità deve imporsi la "cura" del vivere». I partecipanti sono stati poi salutati anche dal Consigliere dell'APB dr.ssa Rosanna Petrone e dalla delegata anvolt Elena Archetti. Durante l'interessante e lungo incontro, moderato dalla responsabile della Prevenzione dell'anvolt ing. Luminita Andreescu e dalla dr.ssa Patrizia Crippa della Fondazione "Teresa Camplani", alle domande del numeroso pubblico hanno risposto alcuni medici specializzati volontari presso le due associazioni.

**Vuoi sentirti utile...**

Stiamo cercando nuovi **volontari** da inserire nelle nostre delegazioni **per info** chiamare la delegazione più vicina o scrivere a: anvolt@anvolt.org

**Più Prevenzione Meno Cancro** rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: anvolt-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org **Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin **Fotografie:** Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Osvaldo Previato, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Più Prevenzione meno Cancro

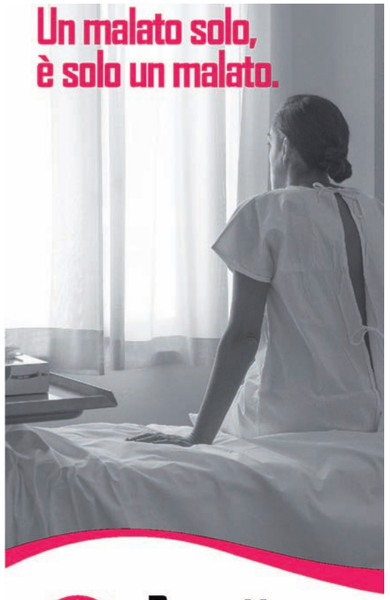
**Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori**, è un'associazione no-profit fondata a Milano nel 1984 e impegnata su tutto il territorio nazionale:

• nell'assistenza sanitaria, sociale e psicologica a malati di tumore e loro familiari;
• nell'attività di prevenzione e informazione rivolta alla popolazione;
• nell'organizzazione di corsi di formazione;
• nello svolgimento e sostegno di attività di ricerca;
• nella diffusione di campagne di informazione e sensibilizzazione

## Come Sostenere la Nostra Attività

• in posta, mediante bollettino sul conto corrente postale di ANVOLT: CCP 28903201 intestato a:
ANVOLT via G.Guerzoni 44 – 20158 Milano
• on line, con carta di credito sul sito www.anvolt.org
• mediante bonifico bancario sul conto corrente Bancario di Anvolt c.c. bancario Monte dei Paschi di Siena, agenzia 10 cod. iban IT 11B0 103 0016 1100 0000 1190 37
• nella dichiarazione dei redditi, scegliendo di donare ad Anvolt il 5x1000: cod. fisc. Anvolt 07549830151

Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori
INSIEME A TE




ANVOLT INSIEME A TE

**Per noi invece è molto di più.**

## Sedi ANVOLT in Italia

**Sede amministrativa:** 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
**Sede nazionale**: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811
**Sede operativa sanitaria**: Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836
**c.c. bancario M.P.S. agenzia 10 cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c.c.postale 28903201**

**60125 ANCONA**
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 fax: 071 55243
cod. IBAN IT 13 F 01030 02605 000000080744 c/o M.P.S. Ag.2

**24122 BERGAMO**
Via J. Palma il Vecchio, 59/61- Tel. 035 249093 Fax 035 248815
cod.IBAN IT 44 B 05428 11108 000000033055 c/o Pop.di Berg.

**39100 BOLZANO**
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 Fax 0471 920514
cod.IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

**25122 BRESCIA**
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 Fax 030 280554
cod. IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

**95128 CATANIA**
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
cod. IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 C/O M.P.S.

**88100 CATANZARO**
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

**62012 CIVITANOVA MARCHE**
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel./ Fax 0733 773900
cod. IBAN IT 11 C 01030 68872 000000196843 c/o M.P.S. Ag.4992

**61032 FANO (PU)**
Via Roma 77/a - Tel. 0721 827599 Fax: 0721 806665
cod. IBAN IT 33 N01030 24300 000001259414 c/o M.P.S Ag. 7371

**44122 FERRARA**
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
cod. IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S Ag. 760

**16124 GENOVA**
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 Fax: 010 265972
cod. IBAN IT 49 T 01030 01401 000001329748 c/o M.P.S. Ag.1

**26900 LODI**
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 Fax: 0371 610123
cod. IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S Ag.600

**30171 MESTRE (VE)**
Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 Fax: 041 976596
cod.IBAN IT19 A 01005 02004 000000002345 c/o Naz.del Lavoro

**20158 MILANO**
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 Fax: 02 69002811
cod. IBAN IT 34 O 01030 01614 000000 439606 c/o M.P.S.

**28100 NOVARA**
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 Fax 0321 390587
cod. IBAN IT 83 A 01030 10100 000000628493 c/o M.P.S.

**35138 PADOVA**
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 Fax: 049 8723547
cod. IBAN IT 02 0 01030 62790 000061130267 c/o MPS

**90139 PALERMO**
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 Fax: 091 323826
cod. IBAN IT 50A 01030 04616 000061284041 c/o M.P.S.

**43123 PARMA**
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
cod IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S

**48121 RAVENNA**
Via Garatoni 12 - Tel.0544 39465 Fax 0544 215611
cod. IBAN IT 76 Y 01030 13100 000000932949 c/o M.P.S.

**0156 ROMA**
Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 8171144 - Fax: 06 41218689
cod. IBAN IT95 S01030 03269 000001631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

**10141 TORINO**
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 Fax: 011 6671261
cod. IBAN IT 43H 01030 01005 000000305654 c/o M.P.S.

**38122 TRENTO**
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 Fax 0461 235300
cod.IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

**34135 TRIESTE**
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 Fax 040 418677
cod. IBAN IT 04 A 063 4002 2101 0000 0009 188
c/o Cas. Risp. F.V.G.

**33100 UDINE**
Via F. Dormisch 62 - Tel. 0432 400965 Fax 0432 400940
cod. IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

**21100 VARESE**
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
cod. IBAN IT 79 E05428 10812 000000014073 c/o Pop.di Bg/cred.Varesino

**37134 VERONA**
Via Legnago, 31- Tel. 045 583908 Fax 045 504764
cod. IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701

**36100 VICENZA**
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
cod. IBAN IT 86 R 057 2811 8030 1557 0367 549 c/o Pop.di Vic.

**38068 ROVERETO (Tn)**
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
cod. IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

**38037 PREDAZZO (Tn)**:
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

**17025 LOANO**
Via Orsolani, 33/R Tel.: 347 5745626



Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201